

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2012, n. 1-4491

**Approvazione schema Protocollo d' Intesa da sottoscrivere tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Piemonte e le altre Regioni e Province Autonome e istituzioni dell' Arco alpino interessate, in vista del biennio di turno della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi (2013-2014).**

A relazione del Presidente Cota:

Premesso che:

la Convenzione delle Alpi è stata sottoscritta da Francia, Svizzera, Austria, Liechtenstein, Principato di Monaco, Germania, Slovenia ed Italia,

la legge 14 aprile 1999, n. 403 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991”, ha definito come obiettivo la conservazione e la protezione delle Regioni alpine e il loro sviluppo sostenibile, assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti, attribuendo al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l’attuazione della Convenzione stessa, d’intesa con la Consulta Stato-Regioni dell’Arco alpino;

i Protocolli di attuazione della Convenzione sono stati approvati dallo Stato italiano con legge 5 aprile 2012, n. 50 “Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, con allegati, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991”;

è stata approvata dalla Conferenza dei Ministri svoltasi a Brdo, Slovenia, nei giorni 8 e 9 marzo 2011 sul futuro della Convenzione delle Alpi, la dichiarazione in cui si riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle Regioni e dagli altri enti territoriali nell’attuazione della Convenzione;

il biennio di turno di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi inizierà dal gennaio 2013 e si protrarrà fino alla fine del 2014;

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha preso contatto con le Regioni, le Province autonome e altri enti dell’Arco alpino interessati, al fine di concordare una gestione condivisa del programma del biennio di Presidenza italiana, sia per quanto riguarda la definizione delle priorità tematiche e degli obiettivi da affrontare e perseguire nei diversi tavoli di lavoro, sia ai fini della programmazione sul territorio alpino degli incontri internazionali, nonché delle riunioni tecniche e tematiche, delle iniziative e degli eventi ad essi correlati;

per la Regione ha contribuito ai lavori preparatori condotti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l’Assessorato Ambiente, risorse idriche, acque minerali e termali, difesa del suolo, attività estrattive, economia montana, protezione civile;

con lettera in data 30 luglio 2012 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Presidente della Regione Piemonte, il Ministro propone che sia sottoscritto un Protocollo d’intesa tra il Ministero, le Regioni e Province autonome e altre istituzioni dell’arco alpino interessate, per concordare e finalizzare il programma del biennio di Presidenza italiana;

è stato esaminato e condiviso lo schema di Protocollo d’intesa, allegato alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta oneri a carico del bilancio regionale e consentirà alla Regione di partecipare attivamente alla programmazione e gestione del biennio italiano di Presidenza della Convenzione delle Alpi, anche valorizzando convegni, incontri tecnici e altre attività di rilievo sugli argomenti afferenti i temi di lavoro della Convenzione in calendario sul territorio regionale nel periodo 2013-2014;

il testo del Protocollo d'intesa, fermi restando le finalità e i contenuti espressi nel testo allegato alla presente proposta di deliberazione, deve essere sottoposto a una procedura di verifica e perfezionamento, con l'accordo delle diverse istituzioni firmatarie;

tutto quanto sopra premesso;

la Giunta regionale, unanime

*delibera*

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa da sottoscrivere tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Piemonte e le altre Regioni e Province autonome e istituzioni dell'Arco alpino interessate, in vista del biennio di turno di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale d'intesa con l'Assessore all'Ambiente, risorse idriche, acque minerali e termali, difesa del suolo, attività estrattive, economia montana, protezione civile di dare attuazione al testo del Protocollo d'intesa e di dare seguito, per quanto di competenza, alle fasi successive, coinvolgendo ove necessario altre strutture regionali interessate;
- di disporre che il Protocollo d'intesa sarà sottoscritto per la Regione Piemonte dall'Assessore all'Ambiente, risorse idriche, acque minerali e termali, difesa del suolo, attività estrattive, economia montana, protezione civile, che provvederà altresì alla designazione del rappresentante della Regione in seno al Tavolo tecnico di coordinamento previsto nel Protocollo d'intesa;
- di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa e la sua esecuzione non comporteranno oneri diretti a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22.

(omissis)

Allegato

## **ALLEGATO A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1-4491 del 4 settembre 2012**

### **Schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e altri enti interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi (2013-2014)**

Vista la Convenzione delle Alpi, sottoscritta da Francia, Svizzera, Austria, Liechtenstein, Principato di Monaco, Germania, Slovenia ed Italia che l'ha ratificata con la legge 14 ottobre 1999, n. 403, avente come obiettivo la conservazione e la protezione delle Regioni alpine e il loro sviluppo sostenibile assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti.

Considerato che la legge 14 aprile 1999, n. 403 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991" attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'attuazione della Convenzione stessa d'intesa con la Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino.

Vista la dichiarazione approvata dalla Conferenza dei Ministri svoltasi a Brdo, Slovenia nei giorni 8 e 9 marzo 2011 sul futuro della Convenzione delle Alpi in cui si riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle regioni e dagli altri enti territoriali nell'attuazione della Convenzione delle Alpi.

Considerato che il biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi inizierà dal gennaio 2013 e si protrarrà fino alla fine del 2014 e che tale impegno implica l'organizzazione di numerosi incontri, riunioni, conferenze tematiche ecc. con ampio risalto istituzionale e mediatico.

Considerata l'importanza strategica di concretizzare l'obiettivo di una gestione del biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi in modo che vengano tenute in debito conto le istanze che giungono dagli enti territoriali e da quegli organismi che già contribuiscono all'attuazione della Convenzione in Italia.

Ritenuto necessario stabilire la costituzione di un tavolo di coordinamento che veda coinvolti tutti quegli enti che, a vario titolo, contribuiscono all'attuazione della Convenzione delle Alpi in Italia con le loro attività, considerate anche le esperienze e conoscenze acquisite nelle materie oggetto della Convenzione stessa e dei suoi Protocolli d'attuazione.

Al Tavolo possono partecipare tutti quegli enti, che a vario titolo, avendone i requisiti<sup>1</sup>, vorranno contribuire a supportare la Presidenza con le loro attività, esperienza e conoscenza, acquisite nelle materie oggetto della Convenzione stessa e dei suoi Protocolli d'attuazione.

Ritenuto di attribuire a tale Tavolo di coordinamento il compito di svolgere attività preparatorie e di supporto alla gestione del biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi attraverso la definizione di priorità tematiche e obiettivi da affrontare e perseguire, oltre che l'organizzazione degli eventi in programma.

---

<sup>1</sup> Devono essere territorialmente competenti nel perimetro della Convenzione delle Alpi e le loro attività devono essere di assoluto rilievo per il territorio alpino e comunque senza scopo di lucro. (A titolo esemplificativo: Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, fondazioni, ecc.)

Tutto quanto premesso,

tra

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

e gli enti firmatari di seguito elencati:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,  
Regione Lombardia,  
Regione Piemonte,  
Regione Veneto,  
Regione Autonoma Valle D'Aosta,  
Provincia Autonoma di Bolzano,  
Provincia Autonoma di Trento,  
Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico,  
Autorità di bacino del fiume Po,  
Autorità di bacino nazionale del fiume Adige,  
Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM,  
Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna  
Fondazione Lombardia per l'Ambiente,  
Accademia europea di Bolzano - EURAC

...

si conviene che:

è costituito un Tavolo di coordinamento (il Tavolo) con lo scopo di individuare gli elementi di un'intesa da raggiungere con gli enti partecipanti circa le priorità tematiche del programma (Priorità) della prossima Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi (Presidenza).

Il Tavolo coordinerà altresì:

- le attività di supporto dei soggetti parte (le Parti) di questo Protocollo d'intesa (Protocollo) ai fini del perseguimento degli obiettivi individuati per il soddisfacimento delle Priorità;
- la suddivisione delle attività a sostegno dell'azione della Presidenza e coadiuvando la Presidenza nella ricerca delle risorse necessarie alla gestione del periodo della Presidenza stessa;
- le attività che consentano a tutte le Parti del presente Protocollo di rendere visibile il proprio ruolo nelle attività di supporto nel periodo della Presidenza.

Il Tavolo è composto da un rappresentante delle Parti del presente Protocollo e da almeno un suo vice, al fine di assicurare la massima efficacia dei lavori.

I rappresentanti delle Parti del Protocollo sono indicati in un allegato al presente Protocollo, e potranno, se del caso, essere sostituiti, previa comunicazione scritta alle Parti.

I rappresentanti delle Parti del presente Protocollo possono di volta in volta richiedere la partecipazione al Tavolo di altro personale dell'Ente di appartenenza in considerazione delle materie trattate e delle problematiche emergenti.

Il Tavolo è presieduto dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alle riunioni del Tavolo possono altresì essere invitati a partecipare rappresentanti delle Amministrazioni facenti parte della Consulta Stato-Regioni dell'Arco Alpino prevista dall'Articolo 2 della Legge 14 ottobre 1999, n. 403 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991".

Gli esiti delle riunioni del Tavolo di coordinamento sono comunicati alla Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino.

La sede del Tavolo è costituita presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Le riunioni del Tavolo (che potranno essere tenute per via telematica) sono convocate dal Ministero dell'Ambiente, sentiti i suoi componenti, e si svolgono di norma presso le sedi del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ovvero presso altre sedi previo accordo tra le Parti.

Il Tavolo adotterà nella prima riunione utile uno specifico Regolamento interno di funzionamento.